

## COMUNICATO STAMPA

Ad una settimana esatta, dall'inizio del presidio dei lavoratori ATM presso la sede del Consiglio Regionale, e dopo la giornata di oggi, mercoledì 13 dicembre, dedicata ad una lunghissima ed estenuante seduta congiunta della Seconda e Terza Commissione consiliare, abbiamo ben chiaro che la soluzione, degli annosi problemi che affliggono i dipendenti dell'ATM, difficilmente sarà trovata dalla giunta attuale. Nonostante i numerosi argomenti portati all'attenzione degli ignavi (non tutti, per fortuna!) consiglieri regionali, registriamo una disarmante chiusura sull'uso di azioni, previste dal contratto in essere tra il concessionario (Regione Molise) e l'affidatario (ATM), che comportino la rescissione del contratto e l'affidamento ad un soggetto più affidabile. Si continua ad assecondare l'azienda, minimizzando le sofferenze dei dipendenti. Lo sforzo e l'impegno di tutti i soggetti (avvocatura dello stato, funzionari e consulenti regionali) che, a diverso titolo, hanno cercato di "sbrogliare" la matassa viene reso vano dalla supponenza dei vertici aziendali e dalla scarsa e svogliata capacità di reazione di chi eroga (peraltro puntualmente e mensilmente) ma non controlla. Dopo la delusione odierna sull'esito degli incontri, assume connotati diversi anche la palese incapacità di questa giunta a dar luce al fantomatico bando di gara per il gestore unico.

Pertanto, i sindacati dei trasporti: Ultrasporti, Uglia, Faisa e Fit Cisl, nel ribadire che l'unica via d'uscita è la revoca delle concessioni, chiedono a tutti i soggetti interessati (utenti, studenti, lavoratori dei trasporti e non) di fare squadra, per ammodernare un settore fondamentale e strategico per la vita di qualsiasi territorio. Dobbiamo lottare insieme affinché le tante risorse destinate al TPT ci avvicinino al resto d'Italia.

La vertenza ATM è aperta da più di dieci anni, si alternano periodi di bassa intensità a periodi di più alta visibilità. E' ora di mettere la parola fine ad una triste vicenda che si trascina da troppo tempo.

Per le OO.SS.

Libertone Nicolino

